

L'inchiesta in corso ha suscitato un vespaio tra le forze politiche. La proposta di "Cosenza Popolare"

«Occhiuto faccia un passo indietro»

Mazzuca: «Quando lo abbiamo denunciato, noi abbiamo subito di tutto»

Molte le reazioni alla notizia sulle indagini in corso. "Cosenza Popolare", attraverso una nota stampa, ha reso noto: «Gli avvenimenti di stamane inerenti il Comune di Cosenza impongono una profonda e seria riflessione. Lo stato di difficoltà politica dell'amministrazione uscente era a tutti noto, ma sinceramente non potevamo ipotizzare che si arrivasse a contestare al "cerchio magico" dell'ex Sindaco ed ai suoi strettissimi collaboratori il reato di abuso in atti d'ufficio e corruzione, con relative perquisizioni presso il Comune e le abitazioni dei dirigenti e degli imprenditori coinvolti nell'inchiesta. Il dato che emerge è sconcertante, si parla di assegnazioni di lavori per svariati milioni di euro, affidati senza alcuna gara d'appalto e ripartiti con metodo corruttivo tra le varie imprese locali, tutte collegate strettamente all'amministrazione comunale uscente. Avevamo già detto tempo fa' che le elezioni comunali in questo clima non sarebbero state né legittime né democratiche. Ciò nonostante, gli stessi personaggi "chiacchierati" da mesi si sono tutti inseriti nella competizione elettorale, creando turbamento e sconcerto nella pubblica opinione. Se un consiglio possiamo dare all'ex Sindaco, in tutta sincerità e senza strumentalizzazione alcuna, e che in casi così drammatici al fine di poter dimostrare la propria correttezza non c'è altra via che fare un passo indietro e lasciare alla magistratura ed agli inquirenti di fare il proprio lavoro con serenità e rispetto istituzionale». «Quando noi abbiamo denunciato quello che sta accadendo in questi giorni abbiamo subito di tutto: intimidazioni personali, incendi delle sedi e minacce. - Ha dichiarato invece Giuseppe Mazzuca - Oggi che quello che doveva accadere è accaduto sono di nuovo tutti moralisti e pronti a saltare sul carro del vincitore. Per fortuna c'è la

storia personale e politica che parla per ognuno di noi ed i cittadini hanno memoria sufficiente per ricordarsi chi ha pagato caro le battaglie svolte in solitudine in difesa dei diritti e della legalità. Di questo parleremo lunedì 23 maggio alle ore 15 nel corso di una conferenza stampa all'hotel Royal con Sergio Nucci ed Enzo Paolini». Mentre Jole Santelli, coordinatore regionale di Forza Italia, in merito alle notizie sull'inchiesta riguardante alcuni dirigenti comunali di Cosenza, ha dichiarato: «La macchina giudiziaria segue il proprio orologio senza tener conto delle strade che può incrociare. In astratto l'affermazione ha un suo fascino, ma molto in astratto. In concreto quando gli orologi si incrociano ed il count down della competizione politica elettorale s'incammina verso l'ora della verità, lo straordinario 'tempismo giudiziario' solleva non pochi dubbi, manifesta le sue ombre, legittima sospetti. Qualcuno sta lavorando da tempo per trasformare questa campagna



Municipio

elettorale in un 'affare dei Veleni', per influenzare e tentare di compromettere il dibattito democratico. Mi spiace per i Dirigenti di Palazzo dei Bruzi coinvolti che, purtroppo, ritengo siano le vittime di questo clima innestato frutto d'inciviltà e di furia politica. Continuo a credere che Magistratura e soprattutto Forze di Polizia debbano il più possibile rima-

nere fuori da contese politiche proprio al fine di mantenere integra la propria autorevolezza». Poi è la volta del Coordinamento Occhiuto Sindaco: «È surreale la dichiarazione di Cosenza Popolare, la strumentalizzazione maldestra di un avviso di garanzia ad alcuni dirigenti del Comune. Cosenza Popolare in modo palese crea il legame fra l'avviso di un'inda-

gine e la campagna elettorale per il Comune di Cosenza. Sono così loro stessi a denunciare lo stretto legame fra due cose che dovrebbero rimanere distinte. In realtà la strada politica della campagna elettorale per talune forze politiche, deboli di argomenti, è stata solo quella della richiesta di aiuto giudiziario per una competizione politica palesemente perdente. Stupisce che la strumentalizzazione arrivi da una lista che ha come esponenti di punta persone indagate per l'edilizia sociale a cui non è mai stato chiesto un passo indietro. Sul piano strettamente politico, poi, che Ncd Cosenza popolare eserciti il ruolo di una congrega di Torquemada fa un po' ridere. Finanche l'oncologia è stata oggetto di interessi familistici. Sul resto, conta la reputazione I cosentini conoscono fatti, realtà, circostanze. E sanno che il tempo sarà galantuomo. Da ogni punto di vista. Chi voterà Occhiuto sa che dall'altra parte ci sono Gentile, Guccione, Verdini, Morrone, Oliverio, e compagnia cantando».

Risposte a domande dei cittadini direttamente dalla sua pagina facebook Paolini fa il "Renzi" in diretta web

Che l'avvocato Enzo Paolini amasse i comizi pubblici era cosa nota ma che decidesse di traslare il suo eloquio anche sul web no.

Ieri pomeriggio alle 15.30, mutando la formula dal premier Renzi, ha inaugurato la rubrica "Enzo risponde" direttamente sulla sua pagina facebook

"Enzo Paolini sindaco".

Domande su politica ma anche verde e cimitero

Un appuntamento con gli utenti del famoso social network che si ripeterà ogni venerdì fino alla fine della campagna elettorale. Fino ad oggi, Paolini è l'unico candidato a sindaco che ha deciso di interfacciarsi con gli utenti del web.

Più di tremila i visitatori unici della chat live di Paolini, e quasi settanta le domande fatte al candidato sindaco.

Tantissimi gli argomenti tirati in ballo: verde pubblico, cimitero degli animali, il rapporto tra Ncd e il Pse, le politiche per i disabili, gli asili nido, il ruolo di Katya Gentile nella prossima giunta, il problemi dei commercianti, il rapporto con le associazioni cultu-

rali e dei diversamente abili, il centro storico, la programmazione culturale, le politiche attive per i giovani.

Paolini ha risposto a tutti, puntualmente e con dovizia di particolari per più di un'ora

Terminata la chat live, Enzo Paolini ha incontrato in serata, insieme al candidato al consiglio comunale del Pse Vincenzo Cariati, i commercianti delle autolinee proponendo soluzioni agli annosi problemi di degrado e crisi del commercio

"Istituiremo un tavolo permanente di discussione con i commercianti - ha spiegato Paolini - da intendere come un incubatore di idee da cui verrà fuori il nuovo modello di sviluppo dell'economia locale".

Paolini ha poi rassicurato i commercianti proponendo l'istituzione di presidi fissi di sicurezza. Per risollevere il commercio il candidato a sindaco ha proposto la riduzione della pressione fiscale attraverso la defiscalizzazione della tassazione loca-



Enzo Paolini in chat

le e "per le imprese in difficoltà - ha puntualizzato Paolini - sarà possibile attingere a un fondo apposito da istituire per i commercianti in difficoltà". Si lavorerà restituire la funzionalità dell'autostazione sotto ogni profilo, "dalla riorganizzazione dei percorsi dei bus all'arrivo dei viaggiatori". Obiettivo far ripartire il volano economico per l'intera città che non a caso è diventato nevralgico in questa campagna elettorale.

Jole Santelli: «Lo straordinario tempismo giudiziario solleva non pochi dubbi»